

IL FILM
DELL'INCONTRO

Prova di carattere
E mercoledì altro
turno casalingo

Contro il Padova, presentatosi
al «Turina» da primo della
classe, la Feralpi Salò ha
confermato grande carattere. E
mercoledì altro turno interno
contro la Fermana: da sfruttare



LA DOCCIA GELATA. Dopo 7 minuti la Feralpi Salò è costretta a inseguire: Belingheri segna riprendendo una corta respinta di Caglioni



LA ZAMPATA DEL BOMBER. Al 18' Guerra è freddo dal dischetto nel firmare l'1-1. Il rigore è concesso per un fallo in area ai danni di Staiti



IL SORPASSO. Al 34' i gardesani ribaltano la situazione con Ferretti, che sfrutta un lancio di Emerson: per la punta secondo gol nelle ultime 2 gare



IL SIGILLO. L'illusione della squadra di Michele Serena dura solo 3 minuti. Al 37' il Padova sigla il definitivo 2-2 grazie a un tocco di Capello

Le pagelle

7.5 CAGLIONI. Compie due prodezze, su Pulzetti (sulla staffilata del tre-quartista alza in corner) e Chinellato (tocca quel tanto che basta per mandare il pallone contro la traversa e salvare il pareggio). Non irreprensibile sui gol del Padova: prima respinge il colpo di testa di Guidone sui piedi di Belingheri, poi ribatte corto la punizione a spiovere di Contessa.

6 VITOFRANCESCO. Spostato più indietro rispetto alle ultime gare, occupa il ruolo di terzino destro, tamponando con assiduità sugli inserimenti degli avversari. Tiene le posizioni con disinvoltura.

6 RANELLUCCI. Lavoro di ordinaria ringhiosità su Guidone, ex della Reggiana, che l'anno scorso al «Turina» aveva segnato a raffica.

7 EMERSON. Un capitano abile a trascinare i compagni. Da ricordare a lungo la progressione dalla propria area, lo slalom fra tre avversari e il lancio verticale per Ferretti, nell'azione del 2-1.

6.5 MARTIN. Triangola con Staiti creando le condizioni per andare a segno. Lavora con assiduità sulla fascia sinistra.

6.5 STAITI. Taglia in verticale il campo, con allunghi in velocità. Conquista il rigore del temporaneo 1-1, facendosi atterrare da Cappelletti appena entrato in area.

6.5 CAPODAGLIO. Da regista deve trasformarsi in ruvido combattente. Se la sbriga al meglio.

6 MATTIA MARCHI. Entra bene, dimostrando di essere recuperato a livello fisico.

6 DETTORI. L'ex, rientrato dopo due turni al box per un infortunio, si muove con destrezza ai margini dell'area, ma il terreno fadico non lo aiuta. Nel finale gli subentra un altro ex, Voltan.

6.5 BOLDINI. Svolge un lavoro oscuro, da rifinitore, con il compito di rientrare a sostegno per chiudere i varchi.

6 PARODI. Entra a metà ripresa. Garantisce dinamismo e propulsione.

7 FERRETTI. Dopo essersi sbloccato col Gubbio, si ripete con una botta imprevedibile, su lancio di Emerson. Intraprendente e sempre pericoloso. Agli sgoccioli esce dolantere per un colpo: lo rileva Luche.

7 GUERRA. Realizza su rigore, la nona rete stagionale. Generoso, è disponibile allo scambio. Nel finale gli subentra Magnino.

IL DOPOGARA/1. La soddisfazione del presidente per la prestazione contro il Padova

Pasini ha applausi per tutti «Siamo stati davvero grandi»

L'allenatore Serena: «Questa è stata la prova più bella della stagione
E adesso attenzione alla Fermana: cambierò sicuramente qualcosa»



Michele Serena segue la partita contro il Padova sotto il diluvio

non ci siamo intimoriti, abbiamo reagito, rimontando e passando anche in vantaggio. Ho visto due belle squadre, che hanno provato in tutti i modi di darselo. Nessuno ha badato a tirare i remi in barca, tanto che né io né Bisoli abbiamo effettuato sostituzioni conservative, non inserendo difensori ma attaccanti freschi. Negli ultimi minuti ho buttato dentro anche Luche, sperando che sfruttasse la sua velocità e gli spazi».

LA GARA più bella della stagione: «Sì, per contenuti agonistici. La tecnica si è vista un po' meno. Un elemento come Capodaglio, su un terreno non adatto alle sue caratteristiche, ha saputo adattarsi al meglio». E sulla classifica: «Dovrà essere riscritta. Intanto il Pordenone ha perso per la prima volta, la Samb è uscita sconfitta con il Vicenza. È un torneo molto equilibrato. L'AlbinoLeffe si è riportato in alto, il Renate continua a essere una sorpresa».

Sul prossimo impegno interno di mercoledì: «La Fermana non va sottovalutata, Sansovini deve essere trattato con le molle. Cambierò sicuramente qualcosa, dando spazio e possibilità a chi ha giocato di meno».

L'allenatore del Padova, Pierpaolo Bisoli: «Nessuno, né da una parte né dall'altra, ha fatto ricorso a falli tattici, giocando a viso aperto. Una gara bella ed entusiasmante. Il pareggio premia entrambe in ugual misura». • **SZ**



L'allenatore Eziolino Capuano

stagione, ha portato alla quarta mancata presentazione. I giocatori sono svincolati, il settore giovanile ha avuto una deroga per andare avanti fino al termine della stagione. Chi vorrà, potrà ricreare un club che potrebbe ripartire dall'Eccellenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA. Contro il Padova, arrivato al «Turina» da primo della classe, prova di carattere dei gardesani: finisce 2-2

Feralpi Salò balla sulle punte e si conferma degna delle big

Reagisce allo svantaggio iniziale con un rigore trasformato dal capocannoniere Guerra
A segno pure l'altro attaccante Ferretti. E sotto il diluvio ecco l'ottavo risultato utile di fila

Sergio Zanca

Tra la Feralpi Salò e il Padova, presentatosi al «Turina» nei panni della capolista, finisce 2-2, al termine di una gara combattuta dall'inizio alla fine. Primo tempo a elevato contenuto tecnico e agonistico. Le due squadre si affrontano col fioretto e con la spada, giocano a viso aperto, regalano emozioni a getto continuo. Ripresa più disordinata e meno precisa.

I gardesani collezionano l'ottavo risultato utile consecutivo, migliorando ulteriormente il loro record. Resta il fatto che ora la classifica è diventata cortissima, anche perché ad alcune squadre verranno tolti i 3 punti in seguito alla radiazione del Modena. Da leggere così: Renate e Pordenone 21 (ma i friulani devono ancora riposare), Padova 20, Bassano e AlbinoLeffe 18 (entrambe devono però fermarsi per un turno), Feralpi Salò, Samb, Triestina e Mestre 17 (con i veneti che hanno una gara in più).

Michele Serena esclude Parodi e riconferma il 19enne Boldini, bresciano di Visano, nei panni di trequartista. Rientra l'ex Dettori, dopo un paio di turni in infermeria a causa di una distorsione alla



Paolo Capodaglio affrontato in tackle da Giampiero Pinzi, ex Brescia

caviglia. La Feralpi Salò ripropone il 4-3-1-2, con Vitofrancesco (botta al ginocchio), il figlio di Michele, con De Risio: entrerà solo nel finale.

DALL'ALTRA PARTE Bisoli sostituisce il dolente Riccardo Serena (botta al ginocchio), il figlio di Michele, con De Risio: entrerà solo nel finale.

Il modulo è il solito: 4-3-1-2, con Pulzetti rifinitore alle spalle del tandem d'attacco formato da Capello e Guidone. Poggia battente, chiazze sul terreno.

Il Padova parte forte e Pulzetti colpisce la traversa con una sventola da fuori area. Riposta di Guerra, che giunge

Feralpi Salò	2
Padova	2

FERALPI SALÒ 4-3-1-2	PADOVA 4-3-1-2
Caglioni	7.5
Vitofrancesco	6
Ranellucci	6
Emerson	7
Martin	6.5
Staiti	6.5
Capodaglio (23°st Mattia Marchi)	6
Dettori (35°st Voltan)	s.v.
Boldini	6.5
Ferretti	7
(43°st Luche)	s.v.
Guerra (35°st Magnino)	s.v.

All: Michele Serena

A disposizione
FERALPI SALÒ: Rausa, Livieri, Gamarra, Alcibiade, Turano, Marchetti, Jawo.
PADOVA: Burigana, Merelli, Candido, Zambataro, Mazzocco, Ravanello, Merelli, Ciscio, Zivkov.
Arbitro: Zuffere di Udine 6.
Reti: 7° pt Belingheri (P), 18° pt Guerra su rigore (F), 34° pt Ferretti (F), 37° pt Capello (P)
Note: spettatori 989, cui 220 abbonati. Ammonito Martin (F). Angoli 8-6 per la Feralpi Salò. Recuperi: 0° e 5°

All: Bisoli

Martin, è atterrato da Cappelletti appena dentro l'area. Guerra trasforma il rigore, mandando il pallone nell'angolino basso, sulla destra di Bindi. Uno a uno.

LA GARA è più equilibrata, con continui capovolgimenti. Il 2-1 è dovuto a una progressione di Emerson, che serve in profondità Ferretti: la punta fulmina il portiere.

Nemmeno il tempo di esultare, e il Padova rimedia. Caglioni allontana una punizione a spiovere di Contessa: Belingheri spara da lontano, il pallone passa nella boscaglia d'area, Capello tocca e inganna il portiere. Due a due.

Nella ripresa la manovra diventa più confusa, anche perché le condizioni del terreno e la graduale stanchezza non aiutano a due squadre continuano a lottare a viso aperto.

Al 22' il Padova ha l'occasione per allungare di nuovo. Chinellato, subentrato a Guidoni, ha la porta spalancata: Caglioni, in tuffo, sfiora con la mano quel tanto che basta per mandare il tiro contro la traversa. Lo stesso Chinellato impegna il portiere da lontano. La Feralpi Salò non crea più nulla di pericoloso, ma è a buon diritto tra le grandi del campionato. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Boldini e il padovano Cappelletti si contendono il pallone nel fango.

Per la Feralpi Salò un pareggio di valore sotto la pioggia battente

Serie C Girone B

RISULTATI	
FERALPI SALÒ	Padova 2-2
Fermana	AlbinoLeffe 0-3
Mestre	Bassano 1-4
Pordenone	Triestina 2-0
Reggiana	Fano 1-0
Renate	Gubbio 2-1
Teramo	Sudtirolo 0-0
Vicenza	Sambenedettese 2-1
Santarcangelo	Modena n.d.
Ha riposato:	Ravenna.

PROSSIMO TURNO: 08/11/2017

FERALPI SALÒ - Fermana	ore 14.30
Modena - Bassano Virtus	ore 14.30
Reggiana - Pordenone	ore 14.30
Sambenedettese - Sudtirolo	ore 14.30
Triestina - Teramo	ore 14.30
Gubbio - Ravenna	ore 18.30
Fano AJ - Santarcangelo	ore 20.30
Padova - Mestre	ore 20.30
Vicenza - Renate	ore 20.45
Riposa:	AlbinoLeffe

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Renate	24	11	7	3	1	16	5
Padova	23	11	7	2	2	18	9
AlbinoLeffe	21	12	6	3	3	16	9
Pordenone	21	12	5	6	1	20	15
Sambenedettese	20	11	6	2	3	16	10
Mestre	20	12	5	5	2	15	9
Vicenza	18	11	5	3	3	12	9
Bassano	18	12	5	3	4	13	11
Triestina	17	11	4	5	2	20	11
FERALPI SALÒ	17	11	4	5	2	12	10
Sudtirolo	16	12	4	4	4	16	13
Fermana	14	12	3	5	4	10	11
Teramo	13	11	2	7	2	12	13
Reggiana	12	11	3	3	5	6	9
Gubbio	11	11	3	2	6	12	18
Ravenna	10	11	3	1	7	8	16
Santarcangelo	6	11	1	3	7	9	28
Fano	5	10	1	2	7	8	14
Modena	-3	9	0	9	2	19	

IL DOPOGARA/2. Il capitano contento: «Noi bene con la squadra più forte incontrata finora»
Emerson, l'orgoglio dell'ex:
«Meritavamo di fare risultato»



Emerson inseguito da Pinzi: per il brasiliano l'assist del 2-1 a Ferretti

«Considero il 2-2 un risultato giusto - dice il brasiliano Emerson, capitano della Feralpi Salò - . Il Padova è la formazione migliore incontrata finora: quanto mai complicato venire a capo. Siamo riusciti a metterla in difficoltà, passando anche in vantaggio, seppure per pochi minuti. Abbiamo dato una dimostrazione di carattere, lottando in maniera agguerrita. Negli ultimi minuti la stanchezza si è fatta sentire, il pallone non viaggiava più rasoterra e, di conseguenza, nessuno ha più spinto. Ma nel complesso la gara è stata di notevole livello».

L'ex del Padova, al pari di Dettori, Voltan e dell'allenatore Serena, confessa di essere «contento di avere ritrovato tanti vecchi compagni. Alla società veneta devo riconoscenza, perché mi ha rimesso in pista dopo il grave infortunio patito col Livorno». Ha trascinato la Feralpi Salò al gol del 2-1 con una galoppata efficace e un lancio preciso. «Il gol lo ha siglato Ferretti, io gli ho solo lanciato il pallone».

Se Andrea si convince di essere un grande può aiutare la squadra a fare il salto di qualità».

LA FERALPI SALÒ ha ancora dei margini di miglioramento. «Certo - risponde Emerson - . Io ho 37 anni, ma posso progredire ulteriormente. C'è sempre qualcosa da imparare. Il sottoscritto, e tutti i componenti della rosa». La classifica è diventata molto corta. «Non mi interessa guardarla. I numeri li valuteremo più avanti nel tempo», taglia corto il brasiliano.

Francesco Dettori la definisce «una gara maschia. I padovani sono più forti fisicamente, quindi avvantaggiati sul terreno pesante. Noi rischiavamo di fare una figuraccia. Invece ci siamo battuti con grande coraggio. Abbiamo dimostrato di essere disposti al sacrificio. Nessuno ha tirato indietro il piede. Al di là del risultato, potevamo vincere o perdere, è uscito un pareggio gradito, resta il brillante atteggiamento. Tutti si sono rimbecillati le maniche, adattandosi alle necessità. E il pubblico in tribuna ha avuto modo di godersi uno spettacolo divertente». • **SZ**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite			
Fermana	0	Mestre	1
AlbinoLeffe	3	Bassano	0
Pordenone	2	Triestina	4

FERMANA (4-4-2): Valentini 5; Clemente 5, Comotto 5, Genari 4.5 (14° st Grieco 6), Sperotto 5; Petrucci 5, Urbinatti 4.5, (17° st Mané 5.5), Gasperi 5 (6° st Maurizio 5), Misin 5; Lupoli 5 (1° st Sansovini 6), Cremona 5. A disp. Ginestra, Equizi, Franchini, Forò, Doninelli, King, Benassi, Acunzo, Ciarmela, Ali, Colucci.	ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6; Zaffagnini 6, Gavazzi 6, Scrosta 6.5; Gori 6.5; Agnello 6.5, Colombi 7 (17° st Nichetti 6), Giorgione sv (33° pt Di Ceglie 6.5), Galli 6 (27° st Zucchetti 6); Sbafo 7 (27° st Sibilli 6), Kouko 7. A disp. Esposito, Mondonico, Gusu, Ravasio, Coppola. All. Alvini.	BASSANO (4-3-1-2): Grandi 6; Botto 6, Barison 5.5, Bizzotto 5.5, Karkalis 6; Grandolfo 6 (20° st Diop 6); Laurenti 6.5 (44° st Stevanin sv), Bianchi 5.5 (19° st Proia 6); Venitucci 6; Minneso 6 (31° st Gashi sv), Bonetto 6. In panchina: Falcone, Piras, Bortot, Pastini, Tronco, Salvi. Allenatore: Magi.	PORDENONE (4-3-2-1): Perilli 5.5; Formiconi 6, Parodi 5, Bassoli 5, De Agostini 5.5; Misuraca 6.5 (16° st Silvestro 4.5), Burrai 6, Buratto 5.5 (32° st Ciurria sv); Martignago 5 (16° st Raffini 5.5), Sainza-Mazza 5; Magnaghi 6.5. A disp. Zommers, Lulli, Berrettini, Pellegrini, Visentini, Nunzella, Donzella, Ali, Colucci.	TRIESTINA (4-3-3): Boccamera 6; Troiani 7.5, El Hasni 6, Codromaz 6, Grillo 6; Meduri 6.5, Porcari 6.5, Bracaletti 6.5; Petrellas sv (13° pt Mensah 7, 41° st Libutti sv), Arma 7, Bariti 6.5; 5.5 (19° st Jallow 6); Marchi 6. A disp. Costa, Paramatti, Paolelli, Conti, Piccini, Bergamini, Libertazzi, Ali, Pagliari.	ARBITRO: Nicoletti di Catanzaro 6. Reti: pt 3° Misuraca; sv 5° e 27° Troiani, 6° Magnaghi, 8° Arma, 22° Mensah. Note: espulso Silvestro (45° st).
MESTRE (3-5-2): Gagno 6; Gritti 7; Perna 6.5, Politti 6.5; Kirwan 6.5; Casarotto 6 (11° st Beccaro 7); Boscolo Papo 6.5, Spagnoli 6.5 (38° st Neto Pereira sv), Fabrizi 7 (29° st Lavagnolo); Bussi 6 (11° st Sottovia 6.5). Rubbo 6. In panchina: Ayoub, Favaro, Zanetti, Boffelli, Stefanelli, Zecchin, Pozzebon. Allenatore: Zironelli.	BASSANO (4-3-1-2): Grandi 6; Botto 6, Barison 5.5, Bizzotto 5.5, Karkalis 6; Grandolfo 6 (20° st Diop 6); Laurenti 6.5 (44° st Stevanin sv), Bianchi 5.5 (19° st Proia 6); Venitucci 6; Minneso 6 (31° st Gashi sv), Bonetto 6. In panchina: Falcone, Piras, Bortot, Pastini, Tronco, Salvi. Allenatore: Magi.	ARBITRO: Clerico di Salerno 6. Reti: 19° st Beccaro. Note: espulso Salvi (38° pt).	TERAMO (3-5-2): Calore 6; Caidi 6; Mattioli 6.5 (42° st Malgrati sv); Di Gennaro 6, Teso 6, Angileri 6.5; Simonetti 6, Pavan 6.5, Palma 6 (21° st De Micheli); Finocchio 6 (30° st Vannucci 6). Gomez 6, Lunetta 6 (21° st Ungaro 6). A disp. Cincilla, Savi, Makinen, Musto, Sofia, Ali, Adamo.	GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6; Kalombo 6.5, Burzigotti 6, Dierna 5.5, Lo Porto 5.5; Cazzola 5.5, Ricci 5.5 (1° st Sampietro 6), Giacomaro 6, Ciccone 6.5 (40° st Manani sv), Casiraghi 5.5 (19° st Jallow 6); Marchi 6. A disp. Costa, Paramatti, Paolelli, Conti, Piccini, Bergamini, Libertazzi, Ali, Pagliari.	ARBITRO: Schirru di Nichelino 6. Reti: nel pt 1° Simonetti, 29° Gomez, nel 22° Ciccone. Note: espulso Cazzola (35° st).
RENATE (4-3-3): Di Gregorio 6.5; Mattioli 6.5 (42° st Malgrati sv); Di Gennaro 6, Teso 6, Angileri 6.5; Simonetti 6, Pavan 6.5, Palma 6 (21° st De Micheli); Finocchio 6 (30° st Vannucci 6). Gomez 6, Lunetta 6 (21° st Ungaro 6). A disp. Cincilla, Savi, Makinen, Musto, Sofia, Ali, Adamo.	UDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Vine-tot 6, Sgarbi 6, Erlic 6, Tait 5.5, Cia 5.5 (27° st Boccacali 6), Berardocco 5.5 (35° st Gatto sv), Fink 5.5 (28° st Smith 6), Frascatore 5.5; Costantino 6, Gyasi 5.5 (45° st Zanchi sv). In panchina: D'Edigio, Bertoni, Broh, Cess, Carella, Oneto, Heatley, Roma. Allenatore: Zanetti.	ARBITRO: Pashuku di Albano Laziale 6.	VICENZA (3-5-2): Valentini 6; Bianchi 6, Milesi 6, Crescenzi 6.5; Di Mol-fetta 5 (26° st Giacomelli 6), De Gio-rigio 5.5 (11° st Bangu 6), Romizi 5.5 (38° st Salifu 6), Alimi 6, Beruatto 6.5; Lanini 5.5 (11° st Ferrari 6), Comi 8. A disp. Costa, Fortunato, Giraudo, Magri, Turi, Tassi, Giusti, Ali, Colombo.	SAMBENEDETTESE (4-3-3): Ardi-ta 6; Rapisarda 5, Miceli 5, Conson 5.5, Tomi 5.5; Gelonese 7 (31° st Da-monte 5), Bove 6.5 (31° st Bacinovic 5), Vallocchia 6.5 (12° st Di Cecco 6); Troianello 6.5 (20° st Valente 5.5), Esposito 6.5 (31° st Sorrentino 5.5), Di Massimo 6.5. A disp. Pegorin, Ceka, Patti, Mattia, Bengala, Di Pasqua-le, Candelori, Ali, Moriero.	ARBITRO: Annaloro di Cologno 6. Reti: nel pt 36° Esposito; nel 35° (ri-gore) e 47° Comi.